Anno XXXIV — N. 264 — Udine Giovedì 21 Settembre 1911 — Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50 Trim. L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene
Estero » 32 « 16.— » 8)(prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Inserzioni: Esclusivamente presso)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo
A. MANZONI e C.)(la firma del gerente L. 1.50 — corpo del Giornale L. 2 la linea

Cronaca Provinciale

Rivignano

Echi della Mostra Bovina

Come abbiamo promesso, ecco il discorso del dott. Aldrighetti, al banchetto di lunedì:

Signori,

Questa imponente riunione che corona di successo la II Mostra bovina e la prima esposizione di caseificio di Rivignano, è la più eloquente dimostrazione della importanza dell'avvenimento. Importanza che voi ben apprezzate, o signori, perchè sapete che gli animali agrari rappresentano il mezzo più efficace per aumentare il coefficiente redditizio delle terre, che a poi la chiave di volta della economia nazionale; perchè sapete che se la patria nostra ha potuto, mercè tanto sacrificio di sangue e tanta virtù di uomini, rompere le catene del servaggio, altre battaglie le abbisognano oggi, non più cruente ma non meno cessanti ed entusiaste per arrivare alla sua redenzione economica. Ed ecco il nostro Friuli, baluardo glorioso alle porte più aperte e più minacciate d'Italia, e verso il quale continuamente si affissano gli sguardi invidiosi... di quegli altri, eccolo far pompa ogni anno, in tante occasioni come questa, del reale progresso ch'esso ha raggiunto.

Otto giorni fa a Palmanova, oggi a Rivignano, domani, dopodomani in altri luoghi ancora, qui si ha costantemente in queste rassegne di animali la prova palese e confortante del molto cammino percorso in fatto di allevamento bovino.

L'annuale esportazione bovina della provincia di Udine è oggi arrivata a 70.000 capi; le latterie sociali hanno raggiunta la bella cifra di 260 e lavorano 350.000 quintali di latte all'anno; per cui, se è vero quanto dice il Settegast: «il grado di progresso raggiunto nell'allevamento del bestiame misura la civiltà dei diversi popoli d'Europa» o se è vero il detto di Giovanni Müller: «ove si apparecchia formaggio maturesi libertà!» altrettanto è vero che il Friuli è civile, che il Friuli è libero, che il Friuli è grande. E questa grandezza diventa sublime quando si pensi ch'esso fu una delle poche regioni che per prime si diedero con intensa passione all'industria del bestiame, industria che ora in Italia, è salita a tale grado che il suo reddito complessivo arriva ai due miliardi di lire, pari cioè a 1/3 del reddito totale dell'agricoltura.

A questo punto, mi è caro ricordare a chi ci rappresenta il Parlamento le parole dell'on. Lembo nella seduta della Camera del 2 maggio 1910, «questo dell'allevamento e della conservazione del bestiame rappresenta uno dei più gravi problemi che si impongono all'attenzione del governo e del paese».

E, a onor del vero, bisogna aggiungere che il Governo, conscio della grande importanza che assumono le mostre quali incitattrici al progresso zootecnico e al miglioramento delle razze, spinto anche dalle premurose istanze del nostro deputato, ha beneficato l'attuale Mostra con l. 570 e medaglie; e l'on. Hierschel e l'on. Deputaziona provinciale, e il comune, e il sindaco, e il Circolo Agricolo ed altre molte istituzioni ancora concorsero ad assicurare a questa importante manifestazione zootecnica e industriale la riuscita ch'essa veramente meritava.

Qui mi è doverosa una parentesi: senza il concorso di queste persone e di questi enti, ai quali sono lieto di aggiungere la benemerita associazione agraria friulana, pronta sempre ad accorrere là dove sia terreno per seminare; senza il concorso dei membri tutti del comitato, e specialmente senza l'autorevole e appassionato interessamento del co. Settimio Ottelio, presidente del Circolo Agricolo Rivignanese, e che le sue cure maggiori dedica appunto all'agricoltura, l'opera mia organizzatrice non avrebbe potuto sortire alcun effetto.

Ma l'effetto venne e fu ottimo; tale cioè da poter dire che, radunando oggi qui tutto il meglio che hanno prodotto i sei comuni concorrenti alla mostra bovina, e le latterie sociali dei due distretti di Latisana e Codroipo, noi abbiamo offerto al pubblico esame una rivista di quanto abbia potuto una costante e severa propaganda di cui sono a capo i due maggiori enti del nostro Friuli: la Deputazione provinciale e l'associazione agraria friulana.

Da queste manifestazioni, era naturale che il Comitato desiderasse vivamente l'intervento delle autorità e dei competenti; ed ora, con vero orgoglio, con indicibile soddisfazione, a nome del Comitato, io saluto l'evento, e porgo, a nome di tutti i membri che lo compongono i più vivi ringraziamenti all'on. Hierschel, e all'on. Luzzatto che vollero onorare di loro presenza la fine del nostro lavoro.

E voi pure saluto e ringrazio, o signori Giurati e agricoltori intervenuti, che col risultato delle vostre pratiche osservazioni, col prodotto della vostra dottrina, assicurate alla riunione odierna quella serietà quell'altezza, quel prestigio che meritano l'importanza economica e sociale della zootecnia e del caseificio.

Avrei così finito, o signori la mia parlata... ma dal fondo del cuore, ancora un intenso desiderio mi sprona a sciogliere un augurio solenne, che il voto di tutti i presenti seconda, e la presenza dei due deputati mi inspira: non tornino ancora altre mostre bovine nella plague zona che va da Precenicco a S. Daniele a Maiano, senza che le voci trionfanti degli uomini e i muggiti degli armenti non siano finalmente rallegrati dal confortante fischio della vaporiera!

Dott. Fausto Aldrighetti.

Castions di Strada

— Consiglio Comunale

Sabato 22 corrente alle 15 è convocato questo Consiglio Comunale per discutere un'importante ordine del giorno. Fra gli oggetti da trattarsi vi noto i seguenti:

Approvazione maggiore spesa manutenzione strade in confronto del contratto. — Approvazione liquidazione per il Tombino di Morsano e specifica del progettista. — Utilizzazione Boschi Comunali. — Designazione della presa per il taglio scadente col prossimo anno. — Costruzione nuovi Edifici Scolastici. Mutuo in applicazione nuova Legge Daneo-Credaro. — Ricupero di spedalità da famiglie abbienti. — Beni intestati al Comune e posseduti da terzi. Comunicazione di Elaborato e provvedimenti — Esame ed approvazione progetto di restauro ai Cimiteri. — Impianto di un Essicatoio. Comunicazione di preventivi di spesa.

In seduta segreta: Domanda del Veterinaio Consorziale per aumento di stipendio.

Buia

— Sacerdoti riuniti.

(Car) Ieri si radunarono nella chiesa di S. Stefano una trentina di sacerdoti dei paesi circonvicini, e appartenenti alla sacra Congregazione del Crocifisso. Intervenne anche l'arcivescovo Rossi, che arrivò a Buia in automobile alle ore 10 e 40.

Palmanova

— La Bohème

Il maesto Gustavo Ermani per il vivo desiderio di ritornare dopo cinque anni al nostro sociale a dirigere uno spettacolo d'opera si è assunto il difficile incarico di allestire una Bohème a modo con una dote modestissima. Ed infatti lo spettacolo sarà degno di centri ben migliori.

Mimi Adele Pavesi che cantò in città importanti come Genova Napoli si produrrà in Novembre nella *Tosca Mussette* Adelina Natta con grande successo cantò nei Puritani a Padova; *Rodolfo* Mario Bartolotti un bravo tenore tenuto in grande considerazione dalla casa Ricordi, cantò ancora La *Bohème* a Roma; *Marcello* Nicola Zan nella scorsa primavera ottenne un vero trionfo a Corno nel *Rigoletto. Benoit* Pietro Bordogni basso Comico conosciutissimo e che cantò al Carlo Felice a Parma ecc.

Tutti gli artisti sono stati approvati dalla casa Ricordi. Il vestiario sarà fornito dalla Ditta Penazzi di Ferrara, il scenario della Ditta Sormanio — scenografo della scala di Milano, delle scene di proprietà del nostro teatro nemmeno una verrà adoperata.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 30 settembre l'ultima il 15 ottobre.

L'attesa è vivissima.

— Per la nomina del chirurgo

20. Ieri sera ebbe luogo l'adunanza indetta dal Sindaco, dei Consiglieri per la nomina del medico e chirurgo. Mancavano sei consiglieri assenti. Per il medico tutti s'impegnarono per il dott. Commessati. Per il chirurgo dovevasi seguire la stessa linea di condotta, invece per considerazioni più o meno giuste si passò sopra al Professor Rossi classificato primo che scrive al Sindaco di non aver fatto pressioni o raccomandazioni nè alla Commissione nè ai Consiglieri perchè si fida che gli studi fatti ed i suoi meriti saranno apprezzati, e la nomina fatta con serenità e giustizia. Con un telegramma d'ieri dichiara che, se nominato accetterà.

Pur troppo una parte dei Consiglieri si lasciarono fuorviare dai loro principi e senza far presente quest'importante sentimento di giustizia accettarono, credendo di far bene, le idee della maggioranza di votare cioè per il concittadino D.r Trevisan.

Ma una parte dei consiglieri assenti non la penserà così e speriamo che questi e quelli si mettano d'accordo per compiere quell'atto di giustizia invocato dal Prof. Rossi tranquillizzando così le loro coscienze e ricevendo il plauso generale per primo quello del Dott. Trevisan.

Latisana

— Per una calmiere.

Anche la Giunta Municipale di S. Vito al Tagliamento ha pensato bene d'istituire il calmiere pei macellai in seguito al ribasso del bestiame, obbligandoli a vendere il manzo a L. 1.80 il vitello a L. 2. al Kilo.

Come va che la Giunta Municipale di Latisana non si muove in argomento?

Preferisce il benessere di soli tre macellai, di fronte all'intera popolazione?

Se in questo paese di «caligo» non si potrà raggranellare il capitale necessario per una cooperativa di consumo, almeno supplisca l'autorità Comunale a far cessare tanto scandolo.

S. Daniele

— Per il chirurgo all'ospedale

E' stato aperto il concorso al posto di medico del secondo riparto sanitario e chirurgo primario del nostro ospitale. La sollecita nomina, che speriamo s'inspiri ai veri bisogni del paese, si rende necessaria davvero, dato il grave lavoro cui sono obbligati ora i due medici, specie il dott. Pellarini.

A proposito del serzizio chirurgico presso il nostro ospitale, dopo la rinunzia del dott. Colpi, devo dichiarare a rettifica di una mia precedente notizia infondata, che, da informazioni posteriori fonte da persona degna di tutta la fede, avente direttissima ingerenza presso il nostro ospitale, risulta che tale servizio è stato disimpegnato con la voluta sollecitudine, nei casi leggeri e nei casi gravi a merito dei nostri medici e grazie alla lodevole sollecitudine del dott. Cavarzerani accorso qui prontamente ad ogni chiamata.

S. Vito al Tagliamento

— Echi delle nozze Vianello-Trevisanello

Meritano essere menzionati i regali pervenuti alla sposa, signora Maria Trevisanello in occasione delle sue nozze col sig. Domenico Vianello:

Il compadre rag. sig. Carlo Frisacco, uno splendido anello con brillanti e rubini. Lo sposo, orologio d'oro con smeraldo e brillanti e catena d'oro, nonchè quattro ricchi anelli con pietre preziose. I genitori della sposa, un pianoforte, un anello con rosette e zaffiri e un portafiori intagliato con grande specchio. Coniugi Carlo e Resi Messenio servizio in porcellana per 12 persone. Famiglia Vianello Antonio ricco servizio posate d'argento per dodici. Giuseppe Vianello, magnifico necessario completo da toilettes in argento. Amiche della sposa servizio Giapponese da caffè per 12, con relativo vassoio. Alcuni Soci del Circolo Pro Cultura amici dello Sposo, una alzata artistica.

Avvocati, notai, ingegneri e colleghi sanvitesi dello sposo, splendido servizio da mensa, Battistella due vasi da fiori in cristallo in argento con relativo astuccio, signora Lena Barnaba spillone con perle e brillanti, grazioso cuscino e borsetta da lavoro, contessa Maria Bono-Mainardi due vasetti per fiori, sig.na Anna Battistella posata d'argento per insalata, due allaccia tovaglioli e biscottiera pure in argento, sig.na Franceschina Battistella due vasi da fiori in cristallo, sig. Maria Colautti-De Ferrari e famiglia alzata d'argento, sig. Lina Castellani statuetta in bronzo, lo zio signor Stefano Fabris servizio posate d'argento da frutta per 12, sig.na Vincenza Fadelli servizio per rosolio, signorina Margherita Frisacco, due allaccia tovaglioli d'argento. — Signora Maria Fadelli e sig. Giovanni Petracco e famiglia una elegante alzata. — Contessa Adelina Rota-Gamberini due ricchi vasi stile bizantino. — Signorine Gattorno e signora Passetti Maria servizio posate in argento di frutta per 12. — Luigi e Maria Megrano, saliering e cucchiaini in argento. — Cont. Giulia Mainardi-Marzin, artistico cofanetto porta gioie. — Contessa Adelia Zuccheri-Rota, elegante servizio per toeletta in argento. — Contessa Antonietta Zanardini-Mainardi, borsetta da viaggio. — Famiglia Tramontin, un libro Mastro — zia Giuseppina Zuccaro cestello. — Signora Amabile Zanardini tazza, sotto tazza e cucchiaino in argento per caffè. — Dott. Gino Zanardini un libro d'istruzione. — Antonio Morassutti di Padova, braccialetto d'oro e spilla d'oro con amatista. — Enrico Fancello un elegante bastone per lo sposo.

Un nucleo di amici dedicarono un album con lettera in nitida stampa, in allegato ad un vecchio documento censuario del Comune di S. Vito; il cugino Federico Vizzotto un'affettuosa lettera a stampa, indirizzata allo sposo. Moltissimi fiori: dal regio Pretore dott. Anselmo; dal Banco di San Vito; dalla signora Maria Petracco-Fadelli; quattro ricche ceste offrirono: Lena Barnaba, Emma Scodellari, avv. Oliprandi di Conegliano, dott. Pietro Lenardo.

Il sig. Carlo Frisacco fece dono alla sposa anche di una ricca palma. Telegrammi e lettere di felicitazione e di augurio, poi non si contano!

Spilimbergo

— Le feste di domenica prossima

La parte del programma che la passata domenica non fu potuto svolgere causa il tempo, fu rimessa alla ventura domenica, 24. Vi saranno (queste in aggiunta) corse podistiche, tombola, fiaccolata, fuochi di artificio. La banda musicale di Maniago rallegrerà le feste della giornata.

— Conferenza agraria

Pure domenica, nella sala municipale, alle 9.30 della mattina, il prof. Bagnoli della Cattedra Ambulante, terrà una conferenza sulle varie qualità di semente e sulla coltivazione del frumento.

— Consiglio comunale.

Lunedì 25 corrente alle ore 16 il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per la trattazione di parecchi oggetti di cui eccone i più importanti: liquidazione dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico di Istrago; convenzioni con l'amministrazione militare relativamente alla costruzione della baracca-scuderia in via Cisternini; all'affittanza di locali di proprietà Zatti; alla subaffittanza di locali di proprietà Michelini.

In seduta segreta: Compenso al veterinario dott. Vicentini per servizio straordinario. Aumento di assegno al Direttore didattico. Nomina di insegnanti elementari.

— Tiro a segno

La presidenza di questa società di Tiro a segno ci prega di far noto che domenica 14 corrente avranno principio le lezioni del secondo periodo, Dette lezioni continueranno poi nei giorni 1-8 15 e 22 ottobre.

Il tiro si eseguirà dalle ore 14 alle ore 18.

Vivaro

— L'afta scomparsa.

Finalmente un decreto prefetizio dichiarata la scomparsa dell'afta epizootica dal nostro Comune. Così ora i contadini potranno andare alle fiere, con le armente e vitelli; e la monta taurina riprendere il funzionamento.

Abbiamo avuto 45 giorni di sospensione di essa, perchè l'infezione si era manifestata nella stalla del proprietario stesso.

Tolmezzo

— Nuovo delegato di p. s.

E' giunto il nuovo delegato di p. s. avv. Giovanni Guaitani. Sia il benvenuto e la Carnia in genere e Tolmezzo in ispecie gli fornirono pochi grattacapi anzi poco lavoro addirittura.

Paluzza

— Mercato rimandato.

Per ragioni Sanitarie il Sindaco ha sospeso il mercato di animali in genere che ricorrerebbe il 25 corr.

La commemorazione del XX Settembre.

Le lapidi a Cavour e Mazzini inaugurate ieri a S. Vito al Tagliamento.

Fin dalle prime ore del mattino il tricolore sventola dai pubblici uffici e dalle case private La banda cittadina che ora conta ben cinquanta suonatori, alle ore sette, si piazza di fronte alle lapidi che la cittadinanza sanvitese muro ad eternare l'affermazione della propria gratitudine verso i fattori della Unità nazionale — Vittorio Emanuele e Garibaldi — affermazione che oggi sta per rendersi più completa, con le lapidi a Cavour ed a Mazzini.

Al suono della marcia reale e dell'inno fatidico che salutò le vittorie della camicia rossa, si appendono sotto le lapidi e al medaglione di Garibaldi corone di fiori.

Poi, la banda stessa percorre le principali vie della nostra città, suonando marcie ed inni patriottici e traendo seco numeroso corteo di cittadini.

Le case vengono man mano imbandierandosi. La serenità del cielo, la mitezza della temperatura, la gaiezza di quel tricolore che simboleggia la Patria libera ed una, mettono nell'animo una lietezza insolita, che le note marziali armonie accrescono fino all'entusiasmo.

Il corteo

Tutte le società esposero agli albi patriottici inviti ai soci per la solenne cerimonia inaugurale delle lapidi.

Patriottici manifesti pubblicati dal dalla Giunta Municipale tappezzano i muri.

Già verso le 9.30, cominciano ad affluire sul vasto e bel piazzale del Municipio le autorità e le rappresentanze; quelle di società, sono contraddistinte dai rispettivi vessilli.

Alle ore 10, si forma corteo; ne provvede alla disposizione l'egregio amico signor Carlo Fattorello, direttore didattico. Eccone l'ordine:

Corpo musicale, rappresentanza della Società operaia con bandiera, accanto alla quale ho notato il presidente Davide Facchin, il vicepresidente Giovanni Vendramin, il portabandiera Giuseppe Malosant e molti soci — Unione esercenti e industriali con bandiera scortata dal vicepresidente Ernesto Fumei, dal segretario Luigi Primau, dal vessillifero Carlo Trevisan e da parecchi soci — Unione agenti con bandiera portata dal sig. Zoppelli e scortata da una rappresentanza di soci col presidente Carlo Fantuzzi. — Circolo «Pro Cultura», rappresentato da parecchi soci, fra cui prof. Arnaldo Mussolino, Dino Fancello, Italio Bragadin ed altri — Società «Labor» rappresentata dalla sua presidenza e da soci — Società ciclistica — Unione magistrale col presidente Giuseppe Zotti, il direttore didattico Carlo Fattorello e parecchi degli altri maestri cittadini — Società Reduci rappresentata dai signori Paolo Centis, Giovanni Cristofoli e qualche altro — Tiro a segno nazionale, rappresentata dal sottotenente Guido Garlatti.

Seguivano: gli inservienti municipali portanti due splendide ghirlande — il gonfalone del Comune, portato dai valletti comunali e dalle guardie urbane in tenuta di parata — l'intera Giunta: Sindaco cav. dott. Pio Morassutti, assessori Antonio De Michieli, un garibaldino, Gustavo Scodellari, Paolo Zuccheri, ing. Alessandro Bragadin e Giacomo Vianello — consiglieri comunali cav. Piergiorgio Petracco. cav. Luigi Francescutti Bianco, Pietro Barbui, dott. Fabricio ed altri pure del consiglio — tenente dei carabinieri Antonio Battiti — sottotenente di complemento nei bersaglieri Casimiro Nardi, il maresciallo di finanza, il cancelliere della R. Pretura Brugnera in rappresentanza anche del Pretore, il vicecancelliere Finizia, i reduci garibaldini Paolo Centis e Giovanni Cristofoli. Il Ricevitore del Registro, l'Agente delle imposte, il prof. Marchettano della Cattedra Ambulante di agricoltura, il ricevitore daziario Giuseppe Minardi — Segretario, vice segretario, ragioniere municipale, ed impiegati — Presidenza Filarmonica — rappresentanze del Teatro, del Circolo Unione, del Banco di S. Vito, della Banca di Pordenone, della Filanda Piva, del Zuccherificio, dell'Ospitale, dell'Asilo Fabrici, dell'Istituto Vial, e di altri Istituti.

Notai ancora: Dott. Di Salvo in rappresentanza della scuola d'arte e mestieri coi membri della Commissione, Pietro Vizzotto e Antonio Perosa, presidenza della Lega falegnami.. Ma rinuncio a continuare: mi sarebbe impossibile ricordar tutti....

* * *

Il deputato co. Rota mandò un patriottico telegramma d'occasione, manifestando il rincresimento di non poter essere presente alla festa.

La cerimonia inaugurale

Il corteo, sempre egregiamente diretto dall'egregio Fattorello, portato dal Municipio, per la via Pomponio Amalteo si diresse alla volta della Piazza.

Arrivato davanti al luogo dove le due lapidi sono murate, mentre le numerose società con le proprie bandiere e le rappresentanze tutte si dispongono a semicerchio davanti al palco appositamente eretto e rivestito di tricolore; vi salgono il sindaco cav. Morassutti, gli assessori Paolo Zuccheri, Antonio De Michieli, Giacomo Vianello, Gustavo Scodellari e Alessandro Bragadin.

Bandiere e teste umane — ecco lo spettacolo che offre la piazza; e alle finestre, gruppi di leggiadri volti femminili.

Ecco: e telle che ricoprono i due ricordi sono strappate: la musica intuona la marcia reale; tutti si scoprono... Sulle due targhe, il semplice nome: *A Camillo Cavour* sull'una — *A Giuseppe Mazzini* sull'altra; e sotto ciascun nome una semplice parola: *Il Popolo*.

Il sindaco pronuncia un patriottico discorso, prima parlando su Cavour e poi su Mazzini; e tanto la prima parte che la seconda, sono accolte da calorosi evviva ed applausi unanimi. Quand'ebbe finito di parlare di Cavour, la musica intuonò l'inno reale; e in ultimo quando terminò di parlare di Mazzini, intuonò l'inno di Garibaldi.

Dopo, si appendono le due corone. La giunta discende dal Palco; la piazza va spopolandosi, al suono della nostra brava banda.

I discorsi.

La glorificazione di Cavour.

Parlando del grande statista Camillo Cavour, il cav. Morassutti disse com'egli viva immortale nei bagliori del suo genio. Come Dante divinò i problemi che affaticarono la spiritualità umana per tutto il medio evo, così Cavour scrutò i problemi che tuttora investono la terza Italia.

Per incontrare uomini suoi pari, bisogna risalire al trecento. A lui, condottiero e legislatore, venne attraverso i secoli il messaggio di Dante e di Macchiavelli. Il suo genio politico ebbe l'impronta romana. Volle con sovrumana volontà; e la grande opera da lui preordinata, l'Italia con Roma capitale, fu compiuta.

La rappresentanza civica, nel decretare questa lapide, non volle solo ricordare l'artefice del risorgimento italiano, ma volle anche celebrare la libertà ed il progresso. Chiuse dicendo che sul sepolcro di Santena si potrebbe incidere il motto di Wolfe... Solo con la sua gloria.

La glorificazione di Mazzini.

Dall'Alpi a Cariddi, dall'Adriatico al Tirreno risorga l'Italia vestita di gloria, invitta regina quale essa già fu!

Con tale voce fascinatrice della patria, violenta come sfida e incisiva come spada, Giuseppe Mazzini vegliando solo quando tutti dormivano «un popolo morto dietro lui si mise»!

Così Carducci.

Mazzini, unico uomo moderno la cui esistenza fosse un apostolato umanitario politico, il cui proposito fosse una abnegazione continua, le cui azioni abbiano tenuta sempre accesa la scintilla del patriottismo, visse agitando tra le genti il labaro della libertà che forza alcuna non doma e tempo non consuma.

Propugnatore di verità che ovunque si propaga, agita e solleva, vide e provò come da ogni vero irrompa fatale il sacrificio umano che gli è necessario per affermarsi.

Spirito infaticabile non aspirò al bene materiale ma a compiere opera redentrice ed educativa.

Al diritto antepose il dovere e nella storia dei grandi nessuno come lui, in ogni momento della vita esemplificò la sua fede; fede in Dio, origine e causa prima; nella legge di progresso ascensionale; nell'associazione, mezzo per conseguirlo.

A lui la vita serbò dolori e disinganni indicibili e dai più non fu compreso.

In lui che «non odio mai» si concentrarono gli odii e le ostilità di quanti non arrivarono a comprendere la bellezza ideale della sua natura austera e dolce, severa più verso se stesso che verso gli altri: natura serbata a quelli cui la cerchia della vita individuale è troppo angusto campo di affetti e di pensieri, a quelli il cui successo incomincia quando finiscono di essere uomini per divenire genii dell'umanità.

Repubblicano di coscienza, in questa visse e morì; ma al disopra di ogni problema di forma di governo, in lui sovrastava quello della ricostituzione dell'Italia una, e libera dal dominio straniero.

L'Italia cerca unità, egli andava dicendo; essa vuol costituirsi nazione una e libera! Dio decretava questa unità quando ci chiudeva tra l'Alpe eterno e l'eterno mare. Una patria, una bandiera nazionale, un solo patto, un seggio fra le nazioni, Roma a metropoli; è questo il simbolo di ogni italiano, Per me nasca che può, venga infamia o gloria sul mio sepolcro, non mi smuoverò mai. Io so che vi è l'avvenire in questa mia voce; poco monta se io lo vedrò o splenderà dopo la sepoltura.

Questa era la speranza di Mazzini, una speranza che si nutriva di martirio morale e materiale, non allietata da alcun sorriso e conforto.

Capo ed amico venerato di quanti per amore di patria e di libertà emigrarono da ogni terra di Europa, artefice occulto ed oculato di tutte le cospirazioni, temuto, spiato e perseguitato da tutti i governi, costretto a vivere in terra d'esilio lottando coi bisogni e con il cuore, dettava da Londra il 3 gennaio 1844 quelle istruzioni di massima per la guerra insurrezionale che furono il Credo del nostro riscatto, e mandandole scriveva agli amici: attendo una vostra risposta per decidere se un'Italia deve esistere o se siamo irreparabilmente corrotti e inviliti.

Ma l'ora fatale non era ancora suonata!

Dentro il tenebrore dei tempi e dei luoghi proiettanti luce sanguigna s'accendevano le faci dei martiri erano i reduci dei piombi e dello Spielberg, erano i perseguitati, erano le vittime.

E mentre la morte stava nei cuore dei patriotti e la rassegnazione nei pusillanimi, Giuseppe Mazzini fidava nell'avvenire della patria e con l'accento della passione e del dolore colpiva, feriva ed animava la riscossa.

Aveva nel sangue la fraterna solidarietà con gli oppressori.

Questi due sentimenti alitandogli d'intorno riverberavano tale luce sui tratti caratteristici della sua ascetica figura da farne uno Spartaco fremente ribellione e libertà.

Ed allora — dice Carducci — in lui la parola fiammeggiava come le colonne di fuoco apparse agli ebrei nel deserto; in lui il pensiero inebriante di una Italia libera assorgeva alla sublimità dell'estasi e si vivificava poi nell'azione come la fiamma nella combustione.

Si può nutrire il più grande concetto degli sforzi pertinaci e magnanimi con cui Mazzini ha perseguito per anni e lustri il pensiero dell'Italia libera ed una, ma è difficile comprenderne le quantità la qualità, e l'energia; è difficile immaginare di quante lagrime e sangue esso grondi.

Niuno quanto lui si diede con ogni forza e forma di pensiero all'Italia; egli ne era suggestionato, e parlava allo stesso modo che Cesare faceva in Senato delle Aquile Romane e Catone di Cartagine.

E ne parlava colla persuasione dell'Apostolo e coll'ardore del neofita, qui pregando, là imprecando, dovunque infondendo nel popolo un sangue più caldo, una coscienza più completa ed uno spirito più pronto ad invocare giustizia e libertà.

Alla libertà egli aspirava che fosse retaggio di tutti, a quella ligertà che esplicava in queste superbe parole di un più superbo programma di azione: l'Oriente sapeva che uno solo era libero, il mondo greco-romano che pochi erano liberi, noi dobbiamo volere fortemente volere che tutti siano liberi.

Cittadini

Innanzi a questa tavola di marmo che disse il vostro omaggio i vessilli e le teste si piegano; si innalzano gli animi, e lo spirito di questo grande italiano che univa in un sistema religioso gli elementi costitutivi di una umanità ideale, ci appare cinto da una aureola che irradia le vie trionfali della Società.

Cristo infranse il marmo dei sepolcri con la parola dell'amore; Mazzini rinnovò l'ardita iniziativa, Profeta come Dante, tribuno come i Gracchi, patriota come Wasington richiamò il popolo alla legge del dovere con gli accenti dell'amore «amatevi l'un l'altro, amatevi — gridò fino all'ultimo di sua vita: nell'amore troverete dolce il compimento del dovere.»

In un convento dell'incantevole Fiesole, vicino ad una capella che fu un tempo pagano vi è un'ampia terrazza ombreggiata da tigli e cipressi, gli alberi dell'amore e della morte. Là dovrebbe essere la la tomba del grande che riposa a Staglieno, a testimonianza che la sua vita fu tutta amore, ad insegnamento che:

una sola è la bandiera
di chi vive e di chi spera
e v'è scritto: Umanità!

* * *

A mezzo giorno, i negozi vennero chiusi e sulle porte, sui muri, da ogni parte si leggeva la scritta nei tre colori nazionali: Viva il XX Settembre festa Nazionale.

La premiazione solenne.

Alle ore 16 il Pubblico si riversò nel Cortile delle scuole femminili per la distribuzione dei Premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari e della scuola d'Arte e Mestieri.

Le Autorità prendono posto. Noto: il Sindaco cav. dott. Pio Morassutti, gli assessori Bragadin Ing Alessandro e Vianello Giacomo; il Tenente dei R. R. Carabinieri sig. Battiti, il cav. Francescutti-Bianco membro della Deputazione di Vigilanza, la signorina Gemma de Michieli; il sig. Fattorello Carlo direttore didattico, il dirigente le Scuole maschili sig. Giuseppe Zotti; i membri della commissione di vigilanza per la scuola di disegno sigg. Vizzotto Pietro e Perosa Antonio, l'Agente delle Imposte, il Presidente della Congregazione di carità sig. Zardini, il maestro Facchin Presidente della Società Operaia, il sig. Mussolino maestro dell'Istituto Falcon-Vial, maestri e maestre insegnanti. Molte signore e signorine dalle eleganti signorili *toilettes*: signora e signorine Scodellari, signorine: Alborghetti, De Lorenzi, Springolo, Vizzotto, signora Pretto-Frisacco, Trevisanello, Barnaba, De Lorenzi, Pitteri, ed altre di cui mi sfuggono i nomi; assistevano pure molti altri signori.

Il Sindaco pronuncia un indovinatissimo discorso inneggiante all'istruzione, riscuotendo applausi calorosi, e la musica intuona allegre marcie.

Si passa quindi alla premiazione.

Ecco i risultati delle singole classi e i premiati:

Scuole Maschili. — Classe I.a Primo Premio Bosio Cesare, secondo Antonio Termini. Promossi 54 su 67 frequentanti.

Classe II.a A. Promossi 25 su frequentanti 36.

Classe II.a B. Promossi 25 su 34 frequentanti.

Classe III.a A. Promossi 22 su 34, e II.o premio Pasquini Enrico.

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze battesimi soirès Assortimento dolci, confetture, cioccolat, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

Classe III.a B. Promossi 23 su 48, e II.o premio Pellegrini Mario.

Classe IV. A. Promossi 45 su 59 frequentanti e I.o premio Foglia Mario, II.o Vanzin Calisto.

Classe IV.a B. Promossi 20 su 56 frequentanti.

Classe V.a Promossi 36 su 56, I.o premio Scodellari Mario, II.o Zilli Mario.

Classe VI.a I.o premio Vizzotto Giuseppe; promossi 15 su 16.

Scuole femminili. — Classe I.a Promosse 57 su 61.

Classe II.a Promosse 36 su 63 e I.o premio Beggi Maria, II.o Pitteri Giuseppina.

Classe III.a A-B. I.o premio Del Zotto Caterina. II.o Pitteri Maddalena, promosse 48 su 76.

Classe IV.a A-B. I.o premio Fantuzzi Rosina e Favot Irma, II.o Stievano Cleme e Toneguzzo Teresa. Classe IV.a A promosse 34 su 42; IV.a B. promosse 35 su 46.

Classe V.a I.o premio Pretto Emilia II.o Brusin Margherita, promosse 19 su 23.

Classe VI.a I.o Premio De Carli Ida, II.o De Vit Maria, promosse 13 su 13.

Lavori femminili

Classe II.a, I.o premio Battistella Francesca, II.o Fantuzzi Angela.

Classe III.a: I.o premio Zardini Maria, 2.o Pellegrini Teresa.

Classe IV.a Sez. A: I.o premio Scodeller Romana, 2.o Bullani Jolenda.

Classe I..a Sez. B.: I.o premio Bacchetti Regina, 2.o Polo Germana.

Classe V.a: I.o premio Zamuner Elda, 2.o Lovisutto Elda.

Classe VI.a: I.o premio De Carli Ida, 2.o De Vit Maria.

Scuola di disegno

Corso I. Promossi 15 su 16. I Premio Mauro Carlo, II Petracco Angelo.

Promossi per ordine di merito. Crozzoli Giovanni, Battistella Jacopo, Petracco Pietro, Montanaro Luigi, Solippa Giuseppe, Del Pietro Albino, Primon Luigi, Girardi Guglielmo, De Carli Cesare, Fantin Giacomo, Mitri Luigi, Vegnaduzzo Luigi, Gregorio Emilio.

Corso II. Promossi 20 su 21. II. Premio pari grado: Tracanelli, Deotto Michele

Promossi per ordine di merito: Mauro Giacomo Masut Giuseppe, Pitton Tobia, Botti Attilio, Bravo Valentino, De Giusti Giuseppe, Gardin Antonio, Gregoris Cesare Papais Ottaviano, De Vittor Umberto, Giardus Cesare — Tassan Angelo, Manzon Vittorio, Nadalin Giovanni, Muzzin Pasquale, Susanna Vittorio, Pederoda Guglielmo, Pasut Luigi.

Corso III.o, promossi 11 su 11.

Sezione muratori: I.o premio Gnesutta Luigi, 2. Francescutti Pio.

Promossi: Bosa Gio. Batta, Francescutti Venanzio, Deotto Arturo, Francescutti Ferruccio.

Sezione falegnami: I.o premio Riservato Riccardo.

Promossi: Scodeller Giovanni, Bacchetti Bonaventura.

Sezione ornatisti: 2. premio De Carli Paolo.

Promosso: Zilli Antonio.

Corso speciale promossi 7 su 7.

Sezione Muratori, Attestato di Merito: Cordenons Gio. Batta, Tracanelli Giuseppe, De Giusti Antonio, Nocent Giacomo.

Sezione Falegnami Civran Pietro.

Sezione Fabri Leschiutta Angelo, Civran Francesco

Fu una bella festa, memorabile. Alla sera la nostra brava banda cittadina, tenne concerto. Fu applauditissima, tutti constatarono con grande piacere i progressi ch'essa è andata e va continuamente compiendo.

Una lapide a G. B. Cavedalis

inaugurata a Spilimbergo

20. La città è imbandierata. Stamane per tempo, senza cerimonie ufficiali, fu scoperta una lapide donata al Comune dall'ing. Domenico cav. Asti, in onore del concittadino Cavedalis Gio: Battista.

Ecco la iscrizione della lapide, collocata sulla facciata del palazzo Pognici:

In questa casa già sua
nacque e morì
GIO· BATTISTA CAVEDALIS
ministro della guerra e triumviro
a
Venezia
durante l'assedio 1848-49
Nel cinquantenario dell'Italia risorta
Spilimbergo
L'illustre cittadino
Ricorda
XX Settembre 1911

La Giunta municipale inviò al cav. Asti le seguente nobilissima lettera:

Ill.mo sig. cav. ing. Domenico Asti,

SPILIMBERGO

Fu pensiero nobilissimo e degno di un figlio di questa terra quello che inspirò il collocamento della lapide che ricorderà nel marmo anche ai venturi il Concittadino illustre che nella città delle lagune ebbe parte così eminente negli eventi onde Venezia immortalò la sua resistenza allo straniero.

E poichè Ella ha voluto tale nobile pensiero tradurre in atto in modo cotanto generoso e onorifico per Spilimbergo, mercè la lapide — a tutta di lei opera — immurata nella casa ove Gio. Batta Cavedalis nacque e morì, e datata da questo giorno e da questo anno sacri alla commemorazione cinquantenaria della redenzione d'Italia; questa Giunta Municipale adempie al più gradito dovere esternandole in nome del paese vivissimi ringraziamenti.

—

Per la circostanza, la Giunta pubblicò il seguente manifesto:

Cittadini!

Ricorre oggi la data gloriosa che nel 1870 segnò la caduta del nefasto potere temporale dei Papi e l'unificazione dell'Italia con Roma Capitale.

Innalziamo concordi il pensiero ai precursori che nei tempi più tristi ebbero la visione della nuova Italia, agli apostoli che, ardenti di fede, infiammarono gli animi della gioventù, ai martiri che affrontarono serenamente la morte; e riandando col pensiero ai grandi episodi del nostro risorgimento, ricordiamo le epiche difese di Roma, di Venezia, di Milano, di Brescia e delle altre città, l'eroismo dell'esercito, i prodigi della camicia rossa!

In mezzo ai ricordi gloriosi della storia, considerando il cammino percorso dall'Italia in ogni ramo di civile progresso e nella estimazione del mondo, vigiliamo contro l'oscurantismo, e guardiamo fidenti all'avvenire della nostra Patria che deve essere sempre prospera, libera e grande.

RIVIGNANO

La data gloriosa venne anche qui festeggiata solennemente. Dagli uffici pubblici e dalle case private sventolano i tricolori.

Stassera la nostra Filarmonica G. Verdi percorse le vie del paese; quindi in piazza Plebiscito svolse uno scelto programma, in cui primeggiavono gli inni patriottici; e il palazzo del Comune fu illuminato

SACILE

Per la storica ricorrenza fino dalle prime ore del mattino si vede sventolar il tricolore dagli uffici pubblici e da molte abitazioni private. Per cura della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, fu appesa una ghirlanda di sempreverde col vessillo sociale, alla lapide dei sacilesi morti per l'indipendenza della Patria.

Altre ghirlande si appesero alle lapidi dei Grandi esistenti sotto la pubblica loggia.

La Giunta Municipale pubblica il seguente manifesto:

Cittadini!

Ricorre oggi il XLI anniversario del giorno in cui la volontà della Nazione abbatteva a Porta Pia l'ultimo baluardo del dispotismo, rivendicando per sempre ai Popoli la libertà del pensiero ed alla Patria unita la sua capitale gloriosa.

L'Italia, assolto così il voto di tanti pensatori e martiri e ripresa la via luminosa della civiltà tra le genti, ritorna alla grandezza antica.

Cittadini!

Commemorando la lieta ricorrenza che sintetizza la eroica epopea del risorgimento italico, rivolgiamo la mente e l'animo ai gagliardi spiriti dei Padri nostri, che con sublimi sacrifici prepararono alla Nazione un'èra novella di libertà e di progresso.

La Società Operaia dal canto suo fa affiggere il seguente indirizzo ai soci:

Consoci,

Per la ricorrenza del cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia quest'anno la storica data del

XX SETTEMBRE

assume un significato che sorpassa quello dei consueti anniversari. Dopo mezzo secolo di vita nazionale, la data fatidica vuole significare una solenne riaffermazione di quei principi di libertà di pensiero e di coscienza che mossero gli italiani ad abbattere ogni servaggio politico ed intellettuale.

Ma ciò non basta. Il «20 settembre» del cinquantenario suona anche quale mònito severo al popolo e ai governanti d'Italia.

Confessiamolo: dopo mezzo secolo di vita unitaria e nazionale la Patria nostra ha ancora troppe magagne da risanare, troppi nemici interni da combattere, troppe lacrime da asciugare.

Ignoranza, miseria e delinquenza nel popolo: mancanza di strade, di scuole, di acqua, di case sane, di leggi sociali protettive del lavoro e dei lavoratori: suffragio politico e amministrativo ristretto, arma potente nelle mani dei corruttori e degli arrivisti; mancanza di grandi idealità nazionali e umanitarie: ecco lo stato presente politico-morale della nuova Italia.

Consoci,

Non vani sbandieramenti, nè vuote concioni di uomini e di partiti pronti domani a sacrificare ogni amore di patria per inconfessabili interessi di parte: non accademie inutili e pompose di vanagloriosi in cerca di meschine ricompense.

Ma un grande e solenne proposito si formi nell'animo vostro in questa storica ricorrenza.

La caduta del potere temporale dei papi segni davvero per l'Italia nostra il principio di un'èra di progresso, di lavoro e di profonda civiltà umana!

Al Comando del Presidio militare questa sera grande illuminazione.

CODROIPO

21. B. — Anche qui fu ricordata la data del 20 settembre con l'esposizione delle bandiere da parte del Municipio, degli Uffici governativi e di parecchi edifici privati. Il Municipio per l'occasione, fece distribuire il pane alle famiglie più povere; deporre due corone sulle lapidi di Vittorio Emanuele e collocare l'antenna in mezzo la piazza sormontata dal tricolore; distribuire lire 5 all'unico superstite rimasto della campagna del 1870; ed illuminare le finestre del locale Municipale. Ieri sera, dalle ore 20 alle 21,30, la fanfara del Reggimento Saluzzo svolse in piazza un applaudito programma. Incominciato con la marcia reale, terminò con l'inno di Garibaldi, in mezzo a fragorosi applausi e grida di viva il *20 Settembre*, Viva la breccia di *Porta Pia*. Assisteva gran parte della popolazione, ufficiali e soldati.

CIVIDALE

Per la festa del XX settembre nazionale, sventola dall'antenna di Piazza del Duomo e dagli edifici pubblici e da moltissime case private il tricolore.

Una trentina di convittori del Collegio-convitto nazionale solennizzarono la festa con una gita a Tricesimo, su tre giardiniere imbandierate. Erano accompagnati dal censore, dall'economo e dagli istitutori.

Durante la notte, ignoti insudiciarono i muri con cartellini, con dediche allegoriche e con vignette tolte dall'*Asino*.

S. DANIELE

20. L'invito della Società dei Reduci fu accolto dalla popolazione, che alla solennità d'oggi prese viva parte, sia con l'imbandierare le case come col chiudere i negozi nel pomeriggio e coll'unirsi nel corteo patriottico, alle ore 17 formatosi alla sede della Società operaia per recarsi a deporre una corona sulla lapide dei sandanielesi morti per la patria. Tutte le più note personalità della cittadinanza, dal sindaco avv. cav. Rainis ai professionisti, agli artieri ecc., si vedevano nel lungo corteo. Noto le rappresentanze delle società con bandiera: Reduci, Operaia di Mutuo Soccorso, Agenti, Infermieri. Vi era pure la fanfara delle scuole.

Davanti alla lapide che ricorda i nostri martiri, l'egregio barone Toran disse parole nobilissime, inprontate a caldo amore di patria.

Dopo le sue parole, salutate con applausi generali e prolungati, la fanfara delle scuole intuonò l'inno di Garibaldi, salutato col massimo entusiasmo.

Alla sera, parecchie case apparvero illuminate; ciò che dava maggior gaiezza al paese insolitamente animato.

PONTEBBA

La consegna delle medaglie a quattro giovani benemeriti.

20. Stamattina, alle 5, i patriottici mortaretti salutarono dall'alto del Fortino l'alba della più solenne festa italiana. Alle 8 le strade e le finestre sono tutte imbandierate; fanno un magnifico effetto. La musica, seguita dall'onda popolare, percorre il paese, suonando inni patriottici.

Alle 11, il Municipio e adiacenze sono gremite di popolo, che attende lo svolgimento di una simpatica e commovente funzione: la consegna della medaglia commemorativa a quattro giovani nostri, che prestarono soccorso nei luoghi devastati dal terremoto calabro siculo del 1908.

Le banda, sulla porta del Municipio, intona la marcia reale. Frattanto nella sala del consiglio il sindaco, assistito da alcuni della Giunta, procede alla consegna delle medaglie ai quattro bravi giovani, di cui due presenti, (che si trovano all'estero) rappresentati da un parente.

I quattro decorati, per ordine del Ministero della guerra, sono: Clanderotti Pietro Luigi, Artioli Ildago, Vuerich Alfeo, Vuerich Eugenio.

Appena consegnate le medaglie il nostro sindaco, cav. Cesare Englaro, con voce visibilmente commossa, pronuncia un breve discorso, che ci piace riferire per intero.

«Con Regio decreto 20 febbraio 1910 è stato deciso di fregiare di medaglia commemorativa tutti coloro che prestarono soccorso nei luoghi devastati dal terremoto calabrosiculo del 28 dicembre 1908.

La giunta Municipale, attendendo questo fausto giorno per la consegna delle medaglie a quattro giovani del comune; facendo coincidere con questa data la pubblica premiazione di un atto così nobile di fraternità nazionale, di cui diedero sublime esempio i nostri bravi soldati, intese altresì di dare maggior risalto alla ricorrenza che oggi festeggiamo.

«Che cosa rappresenti non solo per noi Italiani, ma per le genti libere di tutto il mondo il XX settembre, voi lo sapete. Ed è in questo giorno sacro alla libertà, che mi chiamo lieto di consegnarvi a nome del Ministero della Guerra la medaglia commemorativa e di tributarvi a nome della Giunta Municipale una parola di lodo, per aver portato il palpito di Pontebba fra tanta sventura».

Le belle parole del sindaco suscitarono una calorosa ovazione dei presenti, commossi. Nell'uscita dal Municipio, i giovani noti e stimati in paese, furono fatti segno a una dimostrazione di simpatia, mentre la musica, col suono degli inni, accresceva l'entusiasmo generale.

La simpatica commemorazione a cui partecipò con profondo sentimento tutta la cittadinanza si chiuse col concerto serale in piazza Maggiore, che svolse un programma nuovo e variato, eseguito con vera maestria dal nostro corpo bandistico, diretto dal maestro sig. Zerdini. Va soggiunto che la banda riscosse applausi entusiastici.

Le donne di Roveredo in Piano donano una bandiera al comune.

(Dal nostro inviato speciale).

Pordenone, 20 notte

Pordenone è in festa; non vi è casa, non finestra ove non sventola il vessillo tricolore.

La città imbandierata ha un aspetto di festività gaia e l'animo si commuove alla bella manifestazione di un popolo cosciente del significato morale e politico della ricorrenza. E mentre si plaude al patriottismo dei cittadini si deplora vivamente la mancanza di un trattenimento qualsiasi e quella della annuale e abituale passeggiata patriottica della banda, purtroppo, non esiste più., e non si può nemmeno prevedere quando sarà ricostituita, perchè nessuno vi provvede.

Si prenda ad esempio Roveredo in Piano, ove in unanime slancio fra cittadini e autorità si sono promosse feste e divertimenti per meglio solennizzare la data d'oggi. E i pordenonesi accorrono numerosissimi al vicino paese tanto che anch'io sono preso dallo stesso desiderio e mi decido a recarmivi con l'aiuto di un modesto ronzino e la compagnia di un allegro automedonte.

L'aspetto del paese.

Sono le otto quando vi giungo. Il Paese è tutto imbandierato e presenta un aspetto caratteristico per l'animazione insolita dei suoi abitanti. Le mura e le case sono tappezzate di manifesti e di cartellini dai colori nazionali con evviva al Re, alla Patria, al venti settembre ed altre frasi patriottiche.

Un incendio.

Mi fermo all'ingresso della piazza ove sostano migliaia di persone in attesa dell'inizio del corteo. Arriva la banda musicale che si dispone in testa e subito si predispone la lunga sfilata e mentre inizia le prime note della marcia Reale un grido di dolore e un accorrere di gente ci fa avvertiti che verso via Mazzini è accaduto qualche cosa di grave. La banda cessa immantinente e tutto il popolo si riversa sulla via indicata ove si è sviluppato un incendio.

E' la casa di un membro del Comitato il sig. Pietro Bron, che è in fiamme. Tutti si danno da fare e nasce una confusione indescrivibile. Si cercano secchie dappertutto e ci si attacca ai pozzi con un ardore speciale.

Per due ore di seguito, uomini e donne non si curano di sciupare i loro vestiti di festa e trasportano acqua in tale quantità che si riuscì a isolare e poscia spegnere l'incendio.

Per deferenza al proprietario dello stabile si manifesta il proposito di sospendere i festeggiamenti, ma egli si rifiuta energicamente e anzi si dispone pel primo ad abbandonare la casa e riprendere la strada della piazza per incitare coll'esempio a iniziare i festeggiamenti. Il danno sofferto si aggira intorno alle 2500 lire; il proprietario è, per fortuna, assicurato.

Si fanno mille congetture sulle cause dell'incendio e non si esclude quella a vendetta di partito e di risentimento per il patriottismo e l'anticlericalismo su Bron.

Questo fatto ha impressionato tutti ma è stato anche un incitamento a spronare i più restii a seguire il corteo in segno di protesta.

Si riprendono le feste.

E il corteo di fatti si forma; alle 10 1[2 muove verso la piazza del Municipio.

La bandiera offerta al Comune dalle signore Roveredane è portata dalla signora Cadelli maritata Redivo. Giunti in piazza, il vescillo è consegnato con ossequiose parole dalla madrina signora Rediva Ernesta al Sindaco di Roveredo. Questi a nome del Comune ringrazia, presenta quindi il prof. Del Piero Mariani, del Liceo di Sondrio che pronunzia un elevato discorso patriottico facendo risaltare l'importanza della festa, confrontando la civiltà Roma alla moderna, i momenti storici del riscatto, della nostra indipendenza e la necessità di avere Roma Capitale d'Italia.

L'Egregio professore fu vivamente e replicatamente applaudito e fatto segno a una dimostrazione di vera e speciale simpatia.

Premiazione degli alunni.

Si passa quindi nelle scuole miste Comunali ove il prefato Professore, dopo un breve accenno all'insegnamento come procede nelle scuole e al profitto degli alunni, distribuisce a questi i premi, loro assegnati dalla commissione scolastica.

Sono le 12 e la bella cerimonia finisce lasciando sperare che altrettanto bello e lieto sarà il proseguimento dei festeggiamenti che dovranno ripigliarsi alle 14.

Le corse ciclistiche e podistiche

Non ancora sono le 14 e già la piazza del paese è gremite di spettatori e di ciclisti. Dopo un momento arriva puntualmente la giuria che predispone i corridori per la partenza.

E' la gara del campionato Roveredano che si svolge; sono tutti giovanotti del paese dei quali è intenso il desiderio di riuscire vincitori.

All'ora fissata si da il *via* e tutti si slanciano alla corsa. Il percorso è di 35 chilom. e si svolge attraverso i paesi di Fontanafredda, S. Liberale Vigonovo, Castello, Aviano e Roveredo, degli 11 inscritti dopo 1 ora e 8' taglia prima il traguardo: Farra Ermenegildo, 2 Barleariol Ferruccio, 3. Del Piero Angelo, 4. Redivo Giovanni 5. Maietti Antonio.

Al primo è stata consegnata la medaglia vermeille con diploma e agli altri medaglie d'argento e diplomi di diversi gradi.

Corse Podistiche

Alle 16 s'iniziano le corse podistiche vi prendono parte 11 corridori. Percorso 2 chil. e arrivano nel seguente ordine 1.o Cadelli Eugenio in minuti 7,12" 2.o Cadelli Luigi in minuti 7.16" 3.o Del Piero Felice in minuti 7,36" 4.o Sedrani Pietro in minuti 7,38" 5.o Del Piccolo Emilio in minuti 7,39" e gli altri in tempo massimo.

Durante la corse prestava servizio di onore la banda cittadina.

Sono le 17. Tutto il popolo si riversa nei ritrovi pubblici ove speciali orchestrine suonano, polche e valzer formando la felicità delle ragazze e il giubilo dei cavalieri.

La serata

Tutto il paese è illuminato fantasticamente alla veneziana. La banda svolge applauditissima uno scelto programma; l'animazione dura fino a tarda ora.

Gli ex bersaglieri di Pordenone alle grandi feste di Roma

Il Presidente della società ex bersaglieri ha oggi telegrafato da Roma al sig. Sindaco:

«Riunite Società ex Bersaglieri d'Italia commemoranti odierna data gloriosa, memore invio commossi rispettoso saluto alla città natia e suo primo cittadino: *Alessandro Toffoli*»

A quel telegramma, il nostro egregio sindaco rispose:

«Ringrazio vivamente gentile pensiero e ricambio effusione animo cordiale saluto valorosa schiera Bersaglieri in questa santissima ricorrenza. *Sindaco Querini*»

CORDENONS.

Anche a Cordenons, oggi XX Settembre, in occasione dell'anniversario del fausto avvenimento, dagli uffici pubblici e dalle case private, numerosi sventolano in segno di festa i tricolori.

Per l'occasione, questa sera alle ore 9 la nostra banda sociale svolse un bel programma, nel quale erano compresi inni patriottici.

Ripetiamo: le lettere e le comunicazioni anonime, appena aperte vanno nel cestino. Chi vuol pubblicare qualche cosa nel giornale ci metta in fondo nome e cognome.

A PORTOGRUARO

Cerimonia patriottica.

(P. B.). In occasione della data storica, si ebbe nella sala maggiore del Municipio la solenne consegna di una medaglia al valor civile e di tre medaglie commemorative al valor militare.

Erano presenti nella sala la Giunta al completo, col sindaco cav. F. Dal Moro e molti consiglieri. Assistevano pure parecchi veterani e reduci dalle patrie battaglie e un pubblico discretamente numeroso.

La banda municipale aperse la cerimonia con le note della marcia reale. Quindi il sindaco pronunciò un applaudito discorso in cui dopo aver parlato del significato della data odierna, rivolse belle parole di elogio e di ammirazione ai generosi che con nobile slancio misero a repentaglio la propria vita per soccorrere altrui.

Fu decorato con medaglia al valor civile, in mezzo allo scrosciare degli applausi, il giovinetto decenne Vittorio Drigo, che nel giugno 1910 vedendo un ragazzo coetaneo in pericolo d'affogare, si gettò coraggiosamente in acqua e lo trasse a salvamento.

Ebbero la megaglia commemorativa al valor militare i tre ex soldati Masotto, Tonicello e Drigo che nel disastro Calabro-Siculo del 1908 prestarono con cuore e abnegazione l'opera propria. Avvenuta la consegna delle medaglie fu servito un rinfresco.

* *

A POZZUOLO, imbandieramento del paese, concerto musicale in piazza incominciato con la marcia reale applaudita; a BUTTRIO, distribuzione dei premi agli alunni delle scuole — e affissione di cartellini tricolorati inneggianti a Roma capitale nelle frazioni di Camino e Caminetto; ecc ecc.

Nelle altre provincie d'Italia

Il telegramma del Re

Al telegramma del Sindaco di Roma, comm. Nathan, il Re rispose col seguente:

«Il telegramma che ella ha voluto dirigermi in questa storica ricorrenza, mi giunge a Torino. Qui dove Roma fu proclamata capitale del regno sono oggi convenute le rappresentanze delle provincie, riaffermando quella concordia di alti intenti, che ha animato il popolo italiano nella celebrazione del cinquantenario nazionale, tra le civili feste del lavoro e dell'arte. A Roma rendo riconoscente il saluto con il voto che la custodia di ideali e di opere guidi sempre l'Italia verso gloriosi destini.

Vittorio Emanuele».

A ROMA, la data memoranda che segnò la sua liberazione fu solennizzata con deporre corone, fra cui una in bronzo, del consiglio provinciale) sulla breccia di Porta Pia; con la inaugurazione del Congresso nazionale della Dante Alighieri, resa più solenne dalla inaugurazione della bandiera da cento signore romane donata al Comitato di Roma della Dante, con deposizione di corone sul monumento a Giordano Bruno; con spettacoli popolari ecc.

A Torino furono inaugurati, alla presenza del Re, la mattina, il Congresso delle Provincie; nel pomeriggio i gruppi statuari del ponte Umberto I.o. Grande entusiasmo della immensa folla, che fece ripetute ovazioni al Re.

In tutte le città d'Italia, la storica data fu solennizzata.

Anche nelle colonie italiane (a Vienna, a Fiume ecc.) il XX Settembre fu solennizzato.

S. Pietro al Natisone

Prima Mostra bovina della Slavia Orientale.

Fu tenuta ieri mattina una nuova seduta del solerte comitato ordinatore per accordarsi definitivamente sui premi e sulle ultime disposizioni generali.

Oltre ai premi già esistenti, fra cui 63 medaglie di cui 8 d'oro, vennero costituite dall'on. Morpurgo delle dotazioni di L. 50 da assegnarsi a ciascun animale primo premiato in ogni categoria.

In merito al contributo dell'on. Deputazione Provinciale, dopo animata discussione si approvò il seguente ordine del giorno:

Il Comitato ordinatore della Mostra Bovina di S. Pietro al Natisone, presa visione della lettera con la quale il sig. Giuseppe Sirch, membro del Comitato stesso, mette a disposizione della Presidenza la somma di L. 300 a condizione che si respingano le 150 offerte dall'On. Deputazione, mentre per le altre mostre distrettuali la stessa assegna L. 300; udite le spiegazioni del pres. dott. Ristori, facente parte della Giunta permanente della Commissione Provinciale pel miglioramento bovino, e rilevato dalle stesse che se il sussidio prima promesso in L. 300, fu ridotto alla metà, devesi esclusivamente al fatto che venuta a mancare una delle condizioni alle quali era subordinata la concessione del sussidio nella misura di L. 300, per regolamento provinciale non potevano assegnarsi più di L. 150 ad una Mostra che non comprende un intero Mandamento; mentre plaude alla generosissima offerta e ringrazia sentitamente il sig. Giuseppe Sirch che con tanto entusiasmo coopera alla buona riuscita della Mostra; e mentre deve accettare il sussidio di L. 150 offerte dalla Deputazione Provinciale, fa voti che la stessa tenga nella dovuta considerazione gli interessi di questa popolazione che dall'allevamento del bestiame ritrae i suoi migliori vantaggi.»

Cividale

Infanticidio?

Nei pressi di Montefosca è stato ieri rinvenuto nascosto un neonato morto.

Fu piantonato dalle guardie di finanza.

Pasiano Schiavonesco

— Il cav. Venier assessore anziano

20. In seguito alle dimissioni del sindaco logicamente le attribuzioni di questo sono passate sull'assessore anziano cav. Venier. Ma l'egregio cavaliere non vuol saperne d'ingerirsi come capo nelle cose del comune.

Palmanova

— Congratulazioni vivissime al concittadino cav. Alfredo Cavalieri nominato collaudatore e maestro pilota a Pisa, presso la casa Antoni costruttrice degli apparecchi dell'armata italiana.

Rive d'Arcano

— Incendio.

Alle 12 di ierlaltro, scoppiò un incendio nell'abitazione dei fratelli Nicolò Gerardo e Felice Benedetti. Il danno è di lire 6000.

Cronaca Pordenonese

Mancato omicidio.

Fu ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale certo Albino Vaccher di Basilio d'anni 23, di Bannia, ferito gravemente con armi da taglio.

Passava egli l'altra sera in bicicletta, sprovvista di fanale, assieme al suo compagno Pietro Brosolo di Vincenzo per Fiume di Pordenone, quando un certo Eugenio Muzzin fu Francesco, d'anni 29, da poco rimpatriato dal Canadà, gl'indirizzò parole insolenti.

Fra i due s'accese un vivissimo alterco e ben presto dalle parole si passò ai fatti. Il Muzzin, estratta un'arma da taglio, ferì il Vaccher e poi si diede alla fuga. Intanto erano accorse numerose persone, le quali raccolsero il ferito e lo trasportarono, per le prime cure, dal medico vicino.

Il Maresciallo d'Azzano si è recato ieri mattina sul posto, ma non trovò il Muzzio, il quale pare siasi reso latitante.

Prata di Pordenone

— La festa al Tennis Club delle Acacie

Splendida riuscì la serata di pattinaggio al tennis club delle acacie. Il simpatico ed elegante ritrovo illuminato splendidamente alla veneziana dava un aspetto ch'era qualche cosa di meraviglioso e fantastico.

All'ora fissata automobili ed equipaggi anche da lontano trasportarono eleganti e belle signore e signorine, baldi giovinotti, brillanti ufficiali tutti pieni di vita e di brio. Gli onori di casa erano fatti signorilmente dalle famiglie del Conte Gozzi e del cav. Ernesto Brunetta che furono gli organizzatori della festa.

La riunione fu numerosa e brillante e si protrasse dalle 9 fino a mezzanotte dando termine con una quadriglia magistralmente diretta dal signor Giorgio Galvani.

Fra gl'intervenutti notammo: signora Emira Brunetta e signorina Luisa, contessa Gelda Gozzi e figlia, signorina Bagnoli, contessa di Caporiacco, signorina Teresina Brunetta, signorina Cortella e figlia, nobile Centazzo Monti, contessina Maria Gozzi, signorina Frova, marchesa Gherardini, signorina Scholl, signorina Gentili, signorina Gasperini, signora Maria Poletti e figlie, signora Mazzin, duchessa Mirelli Aganoor, contessa Morozzo della Rocca, signorina Muzzatti, signorina Perissinotti, contessa Lucia di Porcia e figlie, signorina Gualta, barone Morpurgo da Nilma, Don Fabio Colonna dei Principi di Stigliano, cav. Ernesto Brunetto, cav. Giovanni Centazzo Giorgio Galvani, conte Carlo Gozzi, conte Pirro di Porcia, Giobbe Brunetta, avv. cav. Frova, avv. Rosati, nob. Guido Monti Michele Brunetta, com. conte Alfonso di Porcia, cav. Battista Poletti, nob. De Finetti, tenente Vaccaro, tenente Sottile, tenente conte Morozzo della Rocca, Paolo Stivanello conte Marcello, avv. Gastone Ascoli, prof. Carlo Gualta, rignor Scholl, signor Errera conte Querino Quirini e figli, sig. ing. Schanzer sig. Gianni Brunetta, sig. rag. Marpillero Pietro, Pisenti dottor Comparetti, Luigi Flou marchese Gherardini, signor Perissinotti sig. e Franco Chiaradia tanti e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Cordenons

— Una sottoscrizione.

19. Circola in paese una sottoscrizione di azioni in favore della Croce Rossa Italiana. Di ciò va dato merito all'egregio sig. Gaetano Gaiotti, delegato dalla associazione per il comune di Cordenons.

Già diverse egregie persone si sono sottoscritte. Eccone un primo elenco.

Signora Gaiotti Angelina — Larice Orsola — Gardonio Angelina signori Arturo cav. De Carli — Maccorini Maria — Renato Mussinano — D'Andrea Luigi — Gaetano Gaiotti — Domenico Della Bianca — Gaetano Belloni — Macedonio dott. Paolo — Perulli Alfredo.

Plaudiamo all'umanitaria iniziativa del sig. Gaiotti facendo auguri che le sottoscrizioni si facciano numerose.

Porcia

— Consiglio comunale

Venerdì 22 corr. si radunerà il Consiglio per trattare, fra altro, del dazio sulla birra e sulle gassose, e dell'aumento di lire 150 l'assegno annuo al maestro Pietro Astolfi quale direttore didattico.

Roveredo in Piano

— Furterello

19. Iernotte ignoti ladri, entrati nel cortile di Bran Pietro, fecero proprie 7 galline ed entrati nella cucina che era aperta, asportarono circa 20 Kili di formaggio. Nessuno sospetto.

DENTI E DENTIERE Estrazioni, Otturazioni Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA UDINE Piazza del Duomo Telefono 2.39

Meduno

Un alpino schiacciato da un masso

Una grave sciagura è avvenuta ierlaltro a Chievolis (Comune di Tramonti di Sopra) sulla mulatiera militare ora in costruzione tra Chievolis e Claut.

Ai lavori sono adibiti anche parecchi soldati alpini; fra i quali c'era tale Don enico Dalmassone dell'ottavo alpini, di Corno di Rosazzo. Ebbene, in località Picca del Salt un masso enorme, staccatosi improvvisamente dalla roccia travolse il povero Dalmassone, schiacciandolo.

Rimase cadavere all'istante. Non è a dire la dolorosa impressione dei commilitoni e superiori, i quali diedero avviso al Sindaco e alla famiglia dell'infelice.

Ieri giunse a Chievolis il padre dello sventurato giovane; in quel paese oggi seguiranno i funerali della vittima.

Gemona

— La mostra bovina di Gemona rimandata

In causa della diffusione che l'afta epizootica va assumendo in alcuni comuni del mandamento e in previsione della poca probabilità che il decreto d'infezione possa venire tolto a tempo per poter bene organizzare la mostra bovina, nella seduta del Comitato ordinatore, che ebbe luogo nel pomeriggio d'oggi nella nostra sala municipale, presenti una trentina fra sindaci, presidenti di istituzioni agricole ed allevatori del mandamento, venne deliberato ad unanimità di rimandare la mostra in giornata da fissarsi nella prima quindicina di aprile del prossimo anno, rimanendo invariati il programma e il regolamento già approvati.

In questi ultimi giorni il Municipio di Gemona assegnava per la Mostra L. 200, L. 50 quello di Osoppo L. 50 la ditta G. De Carli, L. 20 la Cassa Prestiti di S. Giuseppe di Gemona, L. 10 la Latteria di Godo.

E' certo che questa proroga punto avrà a danneggiare la Mostra, per la quale anzi gli allevatori avranno modo di prepararsi meglio.

Bambina investita da un ciclista

Tra il giovane ciclista Merluzzi Luigi di Magnano e Torquato D'Odorico di Udine venne fatta una sfida per la salita in bicicletta della nostra Via Giuseppe Bini.

Data la ristrettezza e la frequenza delle nostre vie e la velocità assunta dai corridori, una bambina a nome Palmira Ellero di Leonardo venne investita dal Merluzzi e gettata a terra. La disgraziata piccina fu dovuta medicare e ne avrà per una decina di giorni.

La nostra guardia urbana elevò, per salutare monito, la contravvenzione ad entrambi i corridori.

— Una forbice in una gamba.

Alcuni ragazzi si divertivano a fare dei dispetti alla signorina addetta al negozio macchine da cucire del sig. Ernesto Rigoni in via XX Settembre La signorina stanca di gridare, malauguratamente gettò le forbici che teneva in mano contro il più assiduo disturbatore ma questi parò il colpo e le forbici andarono e conficcarsi in una gambe del giovinetto G. Batta De Gleria che assisteva alla scena. Il poveretto De Gleria fu dovuto medicare dal dott. Emilio Comessatti e mettersi a letto dove starà diversi giorni.

Cronaca Cittadina

Il 20 settembre a Udine

Il concerto della banda cittadina

Alle 20 ier sera la banda cittadina tenè concerto. Assai numeroso il pubblico che vi assisteva. Tutti i pezzi del programma, eseguiti ottimamente, riscossero generali applausi. Alla fine si volle insistentemente il bis dell'*Inno*; l'egregio maestro Mascagni lo concesse una prima volta, ma alle nuove pressanti richieste rispose facendo invece suonare, l'inno di Mameli e la marsigliese. Gli applausi non accennavano a finire più...

Ai cinematografi

Tanto il Sociale che il Minerva ieri sera furono continuamente affollati.

Al Sociale stassera si ripete il programma, ammiratissimo, di ieri sera con aggiunta la proiezione d'attualità: Rivista navale, passata a Tolone dal presidente Fallières.

Per la ricorrenza del XX settembre i due teatri erano illuminati anche esternamente.

Bellissima e di splendido effetto l'illuminazione al sociale preparata dagli elettricisti sig. F.lli Antonini. Tutto il terrazzo prospettante via dei Teatri era adorno di lampadine a colori bianco, rosso, verde.

Pure la porta del Minerva era illuminata a lampadine portanti i colori nazionali.

Il ballo

in piazza XX settembre fu assai animato fino oltre la mezzanotte.

— Anche oggi

dovemmo rimandare alla quarta pagina talune cronache, il Corriere giudiziario ed altro. Interessante la rubrica: *Nel mondo degli affari.*

Alla Mostra d'Emulazione.

I PREMIATI

DIVISIONE XIII — **Confezioni, industrie femm.**

Di Lenna Teresa; per bandiera: L. 100 del Comune di Udine e speciale diploma d'onore — Sorelle Farinelli; per moltiplici lavori e per l'esattezza degli stessi, Diploma di medaglia e medaglia d'oro — Scuola professionale Udine, (Insegnante Gemma Franco) per lavori in genere, Diploma di medaglia a medaglia d'oro — Collegio Dimesse Udine, Lavori femminili in genere, Diploma di medaglia e medaglia d'oro — Allieve Scuola di merletti Fagagna. Lavori in genere, Diploma di medaglia d'oro — Menegon Maria Udine, Diploma di medaglia d'oro — Zaghis Doralice Udine, id. — Comuzzi e Pigal Udine, allieve della signora Di Lenna, id. — Pezzetti Anna Udine, per solo centro da tavola, Diploma di medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento dorato — Allieve Scuola d'arti e mestieri Udine, id. id. Del Toso Giuseppina, Udine, Diploma di medaglia d'arg. e medaglia d'argento — De Pauli Lucy, Pordenone, Diploma di medaglia d'argento — Di Manzano Armida, Udine id. — Princisgh Gemma, Udine id. — Gremese Eleia, Udine, id. — Agolzer Alberta, Udine, id. — Industria femminile di giocatoli stoffa id. — Pravisani Vittoria e Gos Elvira, Udine, id. — Del Toso Armellini Maria, Udine, Diploma e medaglia di bronzo — Vidussi Michelina, Udine, id. — Vendramini Maria, S. Vito al Tagl., id. Basso Antonietta, Sacile, Diploma di medaglia di bronzo — Folgherano Maria, Udine, id. — Chiappolin Maria, S. Giov. Casarsa, Menzione Onorevole — Porta Elisa, id. — Peressini Gemma, Udine, Diploma d'incoraggiamento — Del Gobbo Ernestina, Udine, id. — Gervasi Elena (bambina) Udine, id.

Componevano la Giuria: Giuseppina Pecile Deotti, Teresa Bubba, Elisa Bubba, Anna Carletti, Anna Marzuttini Biasoni, Augusta Hurraner Zilotti.

DIVISIONE VI. — **Bilanciai.**

Cabai Giovanni, Diploma d'onore; Pellizzari Giovanni, Udine, id. di medaglia d'oro; Poli Antonio, Udine, id. medaglia d'argento dorato; Nascimbeni Nicolò, Tolmezzo, id. di medaglia d'argento.

DIVISIONE VI — SEZIONE 4 — **Orologiai.**

Zorzutti fratelli, Rizzi (Udine) Diploma d'onore; Solari fratelli, Pesariis, id.; Pinzani Modesto, Rodeano, Diploma d'incoraggiamento.

DIVISIONE — II — SEZIONE 6 — **Gioielleria.**

Galliussi Pio e Placenzotto Mario, Udine, Diploma di Medaglia d'oro.

Argenteria.

Picottini Francesco, Tolmezzo, Diploma di medaglia d'argento.

DIVISIONE XIII — SEZIONE 8 — **Calzature.**

Troiani Everardo, Buia, Diploma di medaglia d'argento dorato; Gobbato Luigi, Latisana, id.; Battigelli Antonio, S. Daniele, Diploma di medaglia di bronzo; Casali Vittorio, lavorante presso Pavan Pietro di Sacile, Diploma di medaglia d'argento — Costanzo Cesare, lavorante presso Pavan Pietro di Sacile, Diploma d'incoraggiamento — Zugolo Vincenzo Udine, Diploma di medaglia d'argento.

Braida Giovanni, Artegna, Menzione onorevole — Celloni Augusto, Udine, Diploma di medaglia di bronzo — Riosa Carlo e D.co f.lli, Menzione onorevole — Savio Valentino Corno di Rosazzo, id. — Michelloni Antonio e f.lli, Buttrio, id. — Pelizzoni Luigi, Udine per pantofole id. — Liso Giovanni, per alpine id. — Moretti Beniamino, Remanzacco, zoccoli id.

DIVISIONE XIII — SEZ. 9 — **Parrucchieri.**

Facca Giovanni, Longarone, Diploma di medaglia d'argento.

DIVISIONE I^a SEZIONE 2^a — **Capimastri.**

Sezione Capimastri. — Bierti Massimo di Udine, Diploma di medaglia d'oro (con medaglia). — Enrico Tosolini, diploma di medaglia d'oro — Mirolo Umberto diploma di incoraggiamento — De Vora Lino diploma di medaglia d'argento dorato — Del Fabbro Pietro diploma di medaglia d'argento (con medaglia) — Gobessi Girolamo diploma di medaglia d'argento — Massarotti Giuseppe menzione onorevole — Ireneo Del Fabbro di Brazzacco attestato di benemerenza per disegni risalenti agli anni 1876 al 1879 dal medesimo esposti.

DIVISIONE VII^a SEZIONE I^a — **Ebanisti.**

Cantoni Gio. Batta Udine, medaglia d'oro — Lega Falegnami Udine, diploma di medaglia d'oro e L. 100 del Comune — Bertolini Virgilio Udine, diploma di medaglia d'oro — Zugolo Gio. Batta Udine, id. — Ponte Antonio Polcenigo, id. Stefanutti e figli, Gemona, medaglie argento dorato — Valerio Antonio Udine, Diploma di medaglia d'argento e med. d'argento — Centis Guglielmo Udine, Diploma di medaglia d'argento — Fantoni Edsio Gemona, id. — Zanot Giovanni Pordenone, medaglia di bronzo — D'Odorico Vittorio Udine, medaglia di bronzo Battellino Giulio S. Daniele; Peres Giuseppe, Fagagna; Morello Fratelli, S. Giovanni di Casarsa; Vando Galileo, Sacile; Valentinis Antonio, Udine; Pastorutti Giovanni, Palmanova; tutti di medaglia di bronzo.

Cozzi Giuseppe, Tonon Antonio, Sacile; Comin G. Batta, e Vittorio Pecile, Pietro Meneghini, Merlino Francesco, Udine; tutti menzione onorevole.

Anche ieri, ella Mostra d'Emulazione, il concorso fu soddisfacente: i visitatori a pagamento furono poco meno di un migliaio. Ieri pure, furono condotti alla Mostra l'intero istituto Tomadini e la Scuola e famiglia.

— Congresso delle Casse di Risparmio.

Nei prossimi giorni si radunerà a Torino il secondo Congresso delle Casse di Risparmio, al quale sarà pure rappresentata la nostra Cassa.

Fra i vari temi che verranno trattati, ve n'è uno proposto dalla locale Cassa in rapporto alle innovazioni sull'imposta di ricchezza mobile introdotte dalla legge 11 dicembre 1910 ed alle questioni riguardanti il trattamento fiscale delle erogazioni a scopo di beneficenza e pubblica utilità.

— Fiori d'arancio

Ieri, il rag. Antonio Tonello, Cassiere alla Cassa di Risparmio di Udine, ha impalmato la gentile signorina Margherita Grassi di Arta.

Agli sposi ed alle rispettive famiglie, porgiamo felicitazioni e fervidissimi auguri.

— Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici rasoi, tosatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzi assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio. **Specialità** *arrotatura* di *tosatrici, ferri chirurgici* e *rasoi.*

Gare di Tiro al Piccione.

A Udine Domenica, 24 Settembre: Ore 8.30. — Apertura dello Stand e piccioni di prova. Ore 10. — Tiro Rotonda. Entratura Lire 10, N. 4 piccioni, metri 24, gara, metri 27 I.o premio 50 ojo, II.o premio 20 ojo. Ore 13.30. — Grande Tiro Udine. Entratura Lire 20 mancante la prima, ammessa una seconda iscrizione, N. 6 piccioni a metri 25, gara metri 28. I.o premio Lire 300, II.o premio L. 150, III.o premio L. 100, IV.o premio L. 50, V.o premio L. 25, VI.o oggetto di valore. Poule libere, trattenute 30 ojo, piccioni velocissimi L. 2

Campo di tiro fuori porta Venezia dirimpetto Albergo Rotonda — Servizio di vettura da Porta Venezia allo Stand gratis pei sigg. tiratori — Restaurant — Armaiolo sul Campo di Tiro — (Regolamento di Milano).

Cio che è da preferirsi.

« Ho largamente esperimentato l'Esanofele nei miei ammalati affetti da malaria, specialmente cronica e con significante tumore di milza, e sempre ne ho avuto dei brillanti risultati, ne poteva essere diversamente possedendo questo preparato i requisiti richiesti per ottenere lo scopo, cioè l'ottima scelta dei medicinali antimalarici, e l'ottima preparazione non subendo i preparati stessi nè alterazione nè trasformazione ».

E' un esperto medico che scrive, il dott. BERNARDO MAITILASSO di Troia (Foggia), un medico, che ha avuto largo campo di esperimentare, nella zona malarica in cui esercita la professione sua, le diverse preparazioni che nella cura della infezione malarica sogliono venir consigliate.

E come il dott. Maitilasso, una infinita schiera di medici (sono d'accordo nel ritenere l'Esanofele come un rimedio non solo efficace, pronto, sicuro contro ogni forma d'infezione malarica, sia pure delle più ostinate, ma come rimedio unico per vincere radicalmente questa infezione del sangue

« Ho avuto a prescrivere tante e tante volte l'Esanofele — scrive l'egregio dott ANDREA FONATI — e posso dire di averlo trovato l'unico rimedio sicuro contro le febbri di malaria. Nemmeno colle iniezioni di chinino ho potuto eguagliare i risultati datimi dall'Esanofele ».

E si capisce del resto il perchè di questa maggior efficacia delle pillole Esanofele (Della Casa Bisleri di Milano) A parte il chinino, l'arsenico, di ferro che contengono, rimedi curativi dell'infezione e ricostituenti del sangue al tempo stesso, le dette pillole contengono certi estratti vegetali amari che eccitano l'appetito e il potere digestivo in modo tale da fare aumentare rapidamente il peso del corpo Niente di strano che l'organismo, messo in così ottime condizioni, secondi anch'esso, coi suoi poteri naturali, l'azione dei medicinali per trionfare presto e radicalmente dall'infezione.

— Incendio nelle officine Da Rin-Vendruscolo

Nel meriggio di ieri si sviluppò il nelle officine della ditta Da Rin-Vendruscolo per la lavorazione del rame battuto in via del Gelso. Fortunatamente pel pronto accorrere dei pompieri il fuoco comunicato al soffitto da una scintilla del maglio fu tosto domato. Si calcolano circa 300 lire di danno arrecato al locale, assicurato però, di proprietà del sig. Tremonti.

Lezioni di Tedesco (Lingua e letteratura) Per esami di riparazione, ammissione, licenza, concorsi, diploma. **Prof. Pietro de' Carina** Udine, via Paolo Sarpi N. 26.

Parrucchieri, Sarti, Macellai, Cuochi, Calzolai, prima di acquistare i vostri istrumenti da taglio, visitate le premiate Coltellerie dei F.lli Masutti, Rasoi delle primarie marche di Schefield, Inghilterra, Solingen e Maniago. Udine Mercatovecchio e Via della Posta — Filiale a Venezia.

— Antagra Bisleri per la gotta, diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

Notizie in fascio.

— Lo sciopero dei tipografi Milanesi è cessato. Oggi, tutti i giornali, meno il *Sole* riprenderanno le pubblicazioni.

— La terza tappa del giro in aeroplano Bologna-Venezia-Rimini-Bologna fu ieri compiuta felicemente. Primo a scendere a Bologna è Frey: dopo il tenente Rossi, il capitano Moizo, il capitano Piazza, il tenente Gavotti, il tenente Roberti, i francesi Ganbert e Deroy.

Per riguardo al minor tempo impiegato nel tragitto Rimini-Bologna; sono primi: Moizo, Piazza, Roberti, Rossi Frey.

— Nel'Austria, continuano comizi e dimostrazioni contro il carovivere.

— Nella Spagna, era scoppiato un serio moto rivoluzionario. Il governo, proclamando lo stato d'assedio, seppe dominare la situazione. Moltissimi arresti. Il moto fu represso, quantunque si lamentino ancora qua e là sommosse e disordini al grido di viva l'anarchia.

Luigi Princischg gerente responsabile

Il Callista Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16, riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Municipio di Clauzetto

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, per la cura gratuita di tutti gli abitanti, verso lo stipendio annuo di L. 4800, lorde dalle trattenute per R. Mobile e Cassa Pensioni, più lire 200 quale ufficiale sanitario.

Documenti di rito.

La nomina avrà la durata in via d'esperimento, per un biennio, giusta l'art. 5 della Legge 25 febbraio 1904 N. 57.

L'eletto dovrà assumere il servizio tosto avuta la ufficiale partecipazione di nomina.

Dal Municipio di Clauzetto
li 10 settembre 1911
Il Sindaco
Brovedani Antonio

Terme di Abano

Stabilimento Hotel Cortesi - Migliorato

Aperto tutto l'anno

Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc.

Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore medico a richiesta. Omnibus alla stazione Ferrovia e Tramvia Padova-Abano

Telefono N. 776.

Laboratorio Falegname Edile Triestino di ROMANO CODERIN

UDINE - Via Gemona 25 - UDINE

Grandi deposito:

Serramenti di finestre completi.
Serramenti di porte in tutte le misure.
Pavimenti in pezzoni.

Assume qualunque lavoro edilizio in qualunque quantitativo, lavorato a regola d'arte.

Prezzi mitissimi a convenirsi.

Le migliori
MACCHINE PER MAGLIERIA
si trovano presso i magazzini
de Puppi Guglielmo
Udine - Mercatovecchio.

PRIMARIO COLLEGIO N. TOMMASEO

Treviso - telef. 309 - **Treviso**

Consiglio di vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi interni — Frequenza alle scuole pubbliche — Dispensa di premi alla fine d'anno ai giovani più studiosi — Ottimo trattamento — Assidua assistenza negli studi — Ottimi risultati scolastici.

Commissione di vigilanza: Giuseppe canon. Menegazzi - on. avv. Zaccaria Bricito - cav. Giuseppe dott. Scarpa.

Direttore Didattico dott. prof. A. Bottero — *Direttore-Proprietario* Domenico Bettin.

VILLA ROSA

Castiglione 103-105 — Telefono N. 116

BOLOGNA

STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambi organica, morfinismo, alcoolismo

Non si accettano malati di mente nè d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. **Augusto Murri**, Consulente
Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLIH col 606

Collegio Convitto Maschile di Toppo Wassermann

in Udine,

quest'anno ampliato e capace di 200 alunni.

Fondato nel 1900 mercè generoso lascito del benemerito Co. Francesco di Toppo si propone (art. 3 dello Statuto) «di svolgere armonicamente e d'indirizzare al bene secondo i principi della sana morale e della religione, le attività intellettuali, sentimentali e fisiche dei giovanetti coll'intento di formare cittadini degni della libertà e della Patria ».

E' governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze

Avviso

Si porta a pubblica conoscenza che col giorno di venerdì 22 corr. presso la filiale del sig. Italico Piva fuori porta Aquileia, si acquistano le *Castagne selvatiche* a L. 2 al quintale. I giorni fissati per tale acquisto sono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 15

OFFICINE Da Rin - Vendruscolo

Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6

Impianti completi per Latteria

Unici costruttori dei:

Forni { Brevetto "TREMONTI", Sistema Svizzero a Carrello „ a Grue

APPARATI PER DISTILLERIE

Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per Famiglie, Collegi ed Istituti

Si assumono riparazioni e STAGNATURE

LAVORI ARTISTICI IN RAME MARTELLATO

Industria Mobili

Premiata Ditta

Sello Giovanni di D.co e C.

Udine — Via della Vigna (Porta Cussignacco) — Udine

Telefono 3 - 79

Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc.

Grande deposito Mobili sempre pronti

Stabilimento elettro - meccanico per la lavorazione del legno

Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere, di piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca Inglese e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili - Sala da bigliardo e Teatro Vitto salubre e abbondante - Medico proprio - Bagni - Retta Modica. *Telef. 120.*

CICLISTI !...

prima di fare i vostri acquisti, visitate il grandioso negozio della premiata officina

Giovanni Bultone

di Tricesimo

Costruzione speciale di Biciclette marca *Dürchopp* della Bichefeld — *3 Fucili* The Birminghan — *Peugeot—e Superba — Atena.*

Deposito *Biciclette a Mot or Frera* 2 H.P. accensione mageten, ultima creazione — Grande assortimento Coperture.

Deposito acce sori - Macchine da cucire - Noleggi

Biciclette nuovissime garantite per un anno a L. 140

Si assume qualunque riparazione — Nikelatura — Verniciatura

Esclusivo rapresentante delle tanto rinomate biciclette « BIANCHI »

QUASI
GRATIS

potete avere un impianto di illuminazione e Riscaldamento ad
Acetilene
tecnicamente eseguito, rivolgendovi alla *Soc. in Acc. per Azioni* FRATELLI GALTAROSSA di Verona, Concessionaria per la vendita del carburo di calcio delle Fabbriche italiane, le quali concorrono in contanti nella spesa d'impianto.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Ricercasi

abilissimo **Capo mugnaio** per Mulino ad alta macinazione ne **Friuli Austriaco.**

Rivolgersi **Chiaruttini - in Sagrado.**

Anno 38 - TREVISO - Anno 38

Collegio Convitto ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolasti costantemente ottimi. Disciplina cl seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia Per programmi rivolgersi al Direttore **Rugg. Cav. Luigi Zacchi.**

Collegio Convitto Abrami

ODERZO (Treviso)
ANNO 29.o

Locale ampliato di recente, in magnifica e saluberrima posizione. Scuole elementari, Tecniche, Ginnasiali. Trattamento ottimo. Cure paterne. Risultati scolastici soddisfacenti. Per schiarimenti rivolgersi alla direzione.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Johimbina, Fosfo, stricno, coca, ferro, Malai. Le due scatole L. 13.50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Malai Enrico, farmacista, Bologna Lame 48.

LA CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi, ***l'AMARO BAREGGI*** a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO** tonico digestivo ricostituente.

Bares e compagni alle Assise di Belluno

Bares, Tubero e Marino, condannati dalle nostre Assise rispettivamente a trenta anni, venticinque, mesi undici e giorni diciannove e dodici e mesi nove hanno interposto ricorso in Cassazione.

E questa ritenendo che effettivamente era avvenuto un errore nell'applicazione della pena rinviò il processo per la revisione alla Corte di Belluno.

Il processo si tratterà il 2 ottobre, senza giurati, sotto la presidenza del cav. Pio Basevola consigliere della Corte d'Appello di Venezia: sosterrà l'accusa il procuratore del Re cav. Giacinto Spegiorni.

Il processo sarà trattato probabilmente in una sola giornata. Gli assassini da Firenze ove si trovano saranno tradotti a Belluno.

— Scuola serale di contabilità per gli ag. di comm.

Dal 15 settembre al 7 ottobre p. v. sono aperte presso il R. Istituto Tecnico di Udine le iscrizioni alla *Scuola Serale di Contabilità* per gli Agenti di Commercio.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 5 annuali per qualunque Corsa.

La Società funziona sotto la vigilanza di una apposita Commissione, di cui fanno parte i Delegati delle Società e degli Enti che contribuiscono al suo mantenimento.

— Per gli agenti daziari.

Sotto gli auspici dell'Associazione Provinciale Friulana della Federazione dazieri, è aperta una scuola di abilitazione a commessi daziari.

Questa sera e domani, le prime lezioni; ma le lezioni regolari si avranno in seguito nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana, alle ore 20 precise.

— In memoria della mamma.

Per onorare la memoria della sig.a Caterina Robini Pecile, nell'anniversario di sua morte, (18 corr.) la figlia Ida offrì al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» la somma di L. 100.

La Presidenza, con animo grato, esprime alla generosa donatrice i sensi della sua riconoscenza, con la fiducia che il suo atto sia di esempio agli altri e di augurio di vita sempre più prospera per questa benemerita istituzione, sorta con lo scopo di essere utile ai giovani operai, togliendoli alle insidie del vizio ed educandoli a nobili e liberi sentimenti di uomini e di cittadini.

— Beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto sig. Francesco Leskovic, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Famiglia Leskovic L. 250, id. Muzzatti 100, id. Giuseppe Vuga 50, id. Pietro Magistris 50, Ditta Macerata Pietro 50, id. Lotti e C. 20, Agenti ed Operai della Ditta Muzzatti Magistris e Comp. in sostituzione di corona 50, Lotti Roberto 5, Giacomo Malagrini 2, Ditta Bonora e Sonvilla 2, Innocente Lizzi 2, Morelli Lorenzo 2, Toso Antonio 1, Vittorio Vittorello 2, Freschi Quirino 2.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di Paola Grimaldi ved. Fabris, Maria De Viduis L. 3; di Piccinini Antonietta, ing. Cudugnello Enrico 1.

Nel mondo degli affari

OMOLOGA DI CONCORDATO.

Con sentenza 16 corr. il tribunale omologò il concordato preventivo di Giuseppe Piani di Callisto negoziante in coloniali coi suoi creditori chirografari sulla base del 40 per cento da pagarsi metà entro un mese e l'altra metà entro due mesi dal passaggio in giudicato della sentenza d'omologa.

Garanti Luigi e Calisto Piani fu Vincenzo da Zugliano.

IL CONCORDATO DELLA DITTA PITTINI

Il Tribunale, con decreto 18 corr. ha accolto la domanda di proposta di un concordato preventivo fra la Ditta Vincenzo Pittini e i suoi creditori, sulla base del 50 per cento pagabili a tre mesi dalla sentenza di omologazione, e ha stabilito la loro convocazione per il giorno 11 ottobre p. v.

Nominò a Giudice delegato il co. Girolamo Arnoldi ed a Commissario Giudiziale l'avv. Ubaldo Borghese.

Dai lettori

Per la serietà delle elezioni al nuovo Consigl o Provin. Scolastico.

Ad evitare inconvenienti verificatisi in precedenti elezioni, sarebbe doveroso che l'Ass. Mag. Friulana chiedesse sia compilata la lista dei maestri *autentici*, aventi diritto di voto, escludendo assolutamente quelli sforniti di titoli di legale abilitazione all'insegnamento e quindi privi del diritto di partecipare alla pubblica vita magistrale.

La Presidenza dell'Ass. Magist. Friul., siamo certi, formulerà simile voto mirante a disciplinare la elezione dei rappresentanti la classe magistrale nel *Consiglio scolastico*. Invitando i maestri a combattere quelle candidature che non siano diretta emanazione della Ass. Mag. stessa.

Una Sezione.

Corriere Giudiziario

Pretura del I.o Mandamento.

Pretore Giorgi — P. M. avv. Borghinz.

Il battesimo del latte.

Leonarda Malisan fu Giovanni d'anni 43, nata a Castions e domiciliata a Zugliano di Pozzuolo, e sua cognata Amalia Faelutti Balbusso, perchè vendevano latte battezzato con l'acqua, furono condannate a dieci giorni di reclusione e a lire cento di multa, senza la legge del perdono.

Disturbatori e avvinazzati.

— Antonio Piva fu Sebastiano d'anni 29 di Via Villalta, per ubbriachezza e schiamazzi fu condannato a L. 35.

— Michele Tamosso d'ignoti d'anni 65, a 10 giorni d'arresto per ubbriachezza.

— Gaetano Colavizza fu Luigi d'anni 43 nato a Spilimbergo, per schiamazzi e ubbriachezza, a L. 50.

— Antonio Vida di Giovanni d'anni 45, Antonio Cittaro fu Giovanni d'anni 31, Rodolfo Molaro fu Giovanni, perchè disturbavano la pubblica quiete, a 20 lire ciascuno.

Vetturale punito.

Fu punito con L. 20 d'ammenda il pubblico vetturale Luigi Pietro Budini fu Giovanni di Mantova, perchè il 2 luglio u. s. questionava con un collega, regalandogli epiteti e tenendo un contegno indecoroso davanti al pubblico.

Attenti al riposo settimanale.

Valentino Franzolini, proprietario dello stallo alla Cargnella, fu multato di 10 lire perchè il 25 agosto teneva in servizio il dipendente Antonio Dichiara che secondo la tabella di turno, doveva essere libero.

Cancelliere Biancola.

Chi desidera *avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia le richieste da un paese del Regno; 10 centesimi se per l'Estero.*

IL TRIONFO DEFINITIVO DELL'ALCHEBIOGENO

A TUTTI I MEDICI D'ITALIA (ed ai privati che ce ne fanno richiesta in MODENA, via Emilia) stiamo inviando una splendida Monografia dell'illustre Professore Pietro Albertoni. — La Ditta Cravero e C., produttrice dell'Alchebiogeno, ha voluto che la Scienza dica la sua ultima parola e definitivamente stabilisca con un solenne verdetto quale sia veramente il valore terapeutico dell'Alchebiogeno in confronto ad altri preparati, che menano la gran cassa. — L'illustre scienzato, direttore dell'Istituto di Fisiologia della Regia Università di Bologna nel bellissimo studio, di cui altamente siamo orgogliosi, viene alle seguenti recise conclusioni:

1.° - I fosfati minerali e gli ipofosfiti e tutti i preparati e specialità che li contengono, non possono servire, come invece serve l'Alchebiogeno, a fornire fosforo direttamente utilizzabile dall'organismo.

2.° - Il mezzo migliore per somministrare fosforo in forma assimilabile e capace di rimanere nell'organismo, è dato dall'Alchebiogeno Cravero.

3.° - L'Alchebiogeno Cravero tiene quindi il primato sopra tutti i preparati ricostituenti congeneri, oggi giorno in uso.

Queste franche, leali, definitive affermazioni della Scienza, oltremodo ci confortano e sempre più ci rendono riconoscenti a quegli eccelsi Medici che sin qui, con tanta benevolenza ed imparzialità, ci hanno accordato l'ambito loro interessamento. — Dato il luminoso schiacciante responso della Scienza, più preziose ancora diventano le gemme dell'Alchebiogeno! Leggete fra i tanti questi altri splendidi attestati:

Prof. ERNESTO BELMONDO — Direttore della clinica per malattie nervose e mentali nella R. Università e Direttore del manicomio. PADOVA — «Posso attestare di aver avuto risultati più che soddisfacenti dall'uso dell'Alchebiogeno Cravero in varie forme di nevrosi, specialmente quando queste erano accompagnate ed aggravate da ipotonia gastro-intestinale.»

Prof. PIRRO BOLOGNINI — Medico Primario e Direttore dell'Ospidale Civile. ROVIGO — Sono lieto di poterle dichiarare che avendo prescritto l'Alchebiogeno del dott. Cravero in parecchi casi di esaurimento nervoso, ne ottenni costantemente ottimi risultati, tanto che io ora lo *preferisco ai molti preparati* di tale specie.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI — Direttore della Clinica medica generale — Senatore del Regno. PADOVA — Dall'uso dell'Alchebiogeno Cravero, ho ottenuto effetti curativi indiscutibili; è preparato raccomandabile.

Dott. GIOVANNI FRANCESCHINI — Specialista per le malattie cutanee e sessuali e Direttore del Dispensario Celtico Governativo. VICENZA — Dichiaro d'aver ripetutamente prescritto, in alcune forme di esaurimento nervoso, l'Alchebiogeno e di aver trovato che esso è un ottimo ricostituente. Ebbi recentemente *splendidi risultat in un caso ribelle di nevrastenia sifilitica.*

Prof. GIOVANNI VELO — VENEZIA — «Posso assicurare che l'Alchebiogeno da Lei preparato, viene da me *con predilezione* consigliato ai miei clienti.

Prof. dott. BALDO ZANIBONI — VENEZIA — Ho usato in molti casi di depressione nervosa il suo ottimo Alchebiogeno e ne ho avuto sempre ottimi risultati.

L'Alchebiogeno è quindi indiscutibilmente il miglior ricostituente ed il solo completo.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Isterismo - Malattie di Stomaco - Scrofola. Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

[illegible]

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molto settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da tempo non avevo più) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

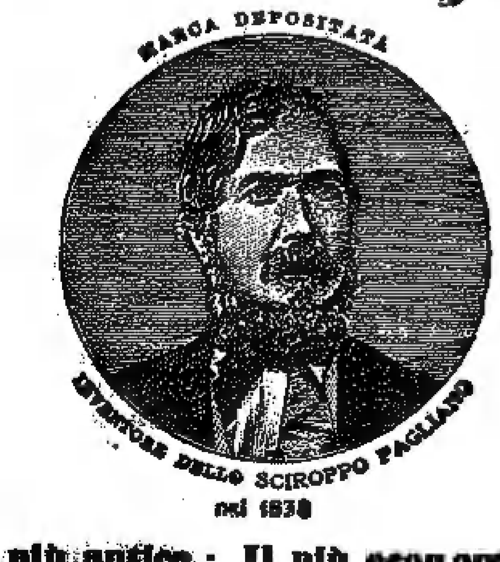
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

[illegible]

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



Il più antico - Il più economico - Il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Liquido - in polvere - in Cachets
E' indicatissimo in Primavera, Ottimo in Autunno

BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello Stomaco e dell'intestino, l'influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti — Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore — Conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma Girolamo Pagliano

Usate l'acqua chinina Manzoni

Stabilimento di AVICULTURA F.lli GRILLI Via Ghibellina, 100 FIRENZE Catalogo gratis a richiesta

RINOMATI Preparati di Pepsina Cav. Dott. CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il Pacco Campionario N. 1, venduto per *réclame* in Italia per L. 4,75 ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO

Esportazione

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Presso tutti i farmacisti e liquoristi.

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI

FINO DAL 1658 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI PRENDESI SOLA O CON BITTER, VERMOUTH, AMERICANO ECC.

Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristes) contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il nome "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,50 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Magnetismo

Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15; per l'estero L. 6, e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO Via Solferino 13 BOLOGNA.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da F. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

Prezzo: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1911